

# Covid-19: I contenuti del nuovo dPCM comunicati dal Presidente Giuseppe Conte a Camera e Senato

3 Novembre 2020

Dovrebbe essere firmato tra oggi e domani il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dovrà trovare una soluzione all'attuale situazione sull'emergenza Covid-19.

Come ha avuto modo di comunicare il Presidente **Giuseppe Conte** negli interventi alla **Camera dei Deputati** e al **Senato**, si tratterà di un decreto che detterà nuove limitazioni il cui effetto *“sarà quello di intervenire a più riprese e in maniera più graduale, quindi non ci dobbiamo meravigliare del fatto che si possano usare restrizioni e allentamenti in base alla soglia di criticità - articolata e flessibile rispetto alla prima fase, grazie a un monitoraggio più accurato e strutturato, esemplato sui parametri indicati da questo piano che abbiamo presentato predisposto dagli enti che abbiamo richiamato”*.

## **Non è ipotizzabile un regime indistinto ed indifferenziato**

Ha, anche, aggiunto che nella fase attuale non è ipotizzabile un regime indistinto e indifferenziato su tutto il territorio nazionale, perché si otterrebbe un duplice risultato negativo:

- si rischierebbe di non adottare misure realmente efficaci rispetto all'attuale stato di criticità delle Regioni attualmente più a rischio;
- si imporrebbero misure irragionevolmente restrittive in quelle aree del Paese ove, al momento, non risulta necessario intervenire con particolare severità.

## **Il nuovo dPCM individuerà tre aree**

Sul nuovo dPCM di cui non è noto, ancora, il testo, il Presidente Conte è stato molto esplicito ed ha, testualmente, affermato che *“il prossimo DPCM individuerà tre aree, corrispondenti ad altrettanti scenari di rischio, per ciascuno dei quali sono previste misure via via più restrittive”* e per ogni area saranno individuate le misure previste per quella specifica fascia.

## **Ingresso ed uscita dalla fascia**

L'ingresso e l'uscita da una delle tre fasce di riferimento sarà decretata dal Ministero della Salute con un'ordinanza ma sarà del tutto automatica e dipenderà, esclusivamente e oggettivamente, dal coefficiente di rischio raggiunto dalla Regione, all'esito della combinazione dei diversi parametri quale certificato dal report ufficiale dell'ISS che viene diffuso periodicamente.

Ha aggiunto il Presidente Conte che *“Per l'intero territorio nazionale dove non si segnalano livelli di rischio elevato intendiamo intervenire solo con alcune specifiche misure che contribuiscano a rafforzare il piano di contenimento e mitigazione del contagio che già stiamo perseguendo con i tre dPCM e in particolare con l'ultimo”*.

## **Misure ipotizzate per tutto il territorio nazionale**

Nel dettaglio le misure ipotizzate per tutto il territorio nazionale sono le seguenti

- la chiusura nei giorni festivi e prefestivi dei centri commerciali ad eccezione di farmacie, parafarmacie, negozi di genere alimentari, tabacchi ed edicole che si trovano all'interno dei centri commerciali;
- in coerenza con la chiusura delle sale da gioco e delle sale bingo, si disporrà, anche, la chiusura di corner adibite all'attività di scommesse, i videogiochi ovunque siano collocati.
- saranno chiusi, anche, musei e mostre;
- sarà ridotto fino al 50% il limite di capienza dei mezzi di trasporto locali;
- è, anche, previsto di porre un limite agli spostamenti da e verso regioni che presentano elevati coefficienti di rischio, salvo che non vi siano comprovate esigenze lavorative, motivi di studio o salute, situazioni di necessità;
- saranno, anche, imposti limiti alla circolazione delle persone nella fascia serale più tarda, salvo anche in questo caso che nelle medesime situazioni delle comprovate esigenze lavorative, motivi di studio o salute, situazioni di necessità;
- è ipotizzata, anche, la possibilità che le scuole secondarie di secondo grado possano passare anche integralmente alla didattica a distanza, sperando che questa sia una misura ben temporanea.

### **Conclusioni del Presidente Conte**

Il Presidente alla fine ha, anche, precisato che *“Siamo consapevoli della frustrazione, del senso di smarrimento e della stanchezza dei cittadini e anche della rabbia che si sta manifestando in queste giornate. I cittadini che si trovano a convivere con nuove limitazioni alle proprie libertà personali. E siamo anche coscienti delle profonde ripercussioni che le restrizioni avranno inevitabilmente sull'attività economica, sulla produzione e sui redditi”* aggiungendo, anche, che *“Il Governo non intende arretrare di un millimetro rispetto al proposito di garantire la più ampia protezione economica possibile ai lavoratori, alle imprese e alle famiglie italiane”*.